

Organo d'informazione dell'Unione Italiana Vini

# IL CORRIERE VINICOLO

...dal 1928



di GIULIO SOMMA

## Il Testo unico del vino e i nuovi disciplinari dell'Oltrepò Pavese

Proseguono i seminari tecnici territoriali promossi da UIV sulle novità legislative collegate alle specifiche realtà territoriali degli areali vitivinicoli



Qui a fianco, da sinistra: Massimo Marietta, Antonio Iaderosa, Antonio Rossi e Emanuele Bottirolì

**T**orrazza Coste (Pv). Folta partecipazione al secondo appuntamento dei "seminari" tecnici territoriali promossi da Unione Italiana Vini sulle novità legislative collegate alle specifiche realtà territoriali degli areali vitivinicoli. Nella Sala Gallini del Centro di Riccagioia a Torrazza Coste, in provincia di Pavia, si è svolto il convegno dal titolo "Le novità del Testo unico del vino e i vini dell'Oltrepò" con la partecipazione di un qualificato uditorio di operatori vitivinicoli pavesi.

Nella presentazione dei temi del convegno, il direttore del Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese, Emanuele Bottirolì, ha sottolineato la necessità da parte del Consorzio di approfondire la riflessione sulle scelte strategiche del territorio anche in vista di una rinnovata immagine della complessa realtà vitivinicola pavese. Il primo segnale che i produttori vitivinicoli pavesi vogliono trasmettere al mercato riguarda l'impegno a migliorare il sistema di controllo: a partire dal 2018, ha detto Bottirolì, sarà obbligatorio apporre il contrassegno di Stato anche sui vini a denominazione di origine controllata, come già avviene per la Docd. Andranno, poi, impiegate al meglio, anche per gli Igt, le possibilità offerte dai nuovi sistemi di tracciabilità introdotti dal Testo Unico del Vino.

### Le novità

Antonio Rossi, responsabile del Servizio Giuridico Normativo e docente di Legislazione vitivinicola nel corso di Laurea breve in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Milano, ha presentato le nuove opportunità di controllo attraverso sistemi telematici di tracciabilità che utilizzeranno tecnologie innovative già in uso in altri comparti merceologici, come la moda, e che saranno disciplinati in un decreto del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Tra le novità più importanti della legge 238 del 12 dicembre 2016, ha sottolineato Rossi, vi è, poi, l'obbligo di comunicare, nelle planimetrie di cantina, anche

i recipienti mobili sopra i 10 ettolitri, mentre gli spostamenti tra i diversi fabbricati di uno stesso complesso produttivo dovranno essere comunicati all'organo competente.

È stata, invece, introdotta una semplificazione per i produttori di vini spumanti nelle cantine cosiddette "promiscue", cioè dove la preponderante produzione di vini è associata a quella degli spumanti. La gestione del saccarosio è ora più semplice, in quanto sarà sufficiente avere un locale, indicato anche in planimetria, dove detenere il saccarosio e poi estrarlo al momento dell'uso senza più la necessità della presenza di un funzionario Icqrf o senza l'obbligo di fare arrivare il saccarosio in cantina il giorno stesso dell'uso.

La possibilità di utilizzo dei superi di uva anche da Doc a Doc è stato un altro tema che ha catalizzato l'attenzione della platea, perché potrebbe consentire ad alcune delle 8 denominazioni di origine controllata del territorio (Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese, Bonarda dell'Oltrepò Pavese, Casteggio Oltrepò Pavese, Oltrepò Pavese Pinot grigio, Pinot nero dell'Oltrepò Pavese, Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese) di usufruire in modo ancor più significativo di questa flessibilità nella rivendicazione tra le diverse Doc, ovviamente se i nuovi disciplinari saranno modificati in tal senso. Antonio Iaderosa, dirigente degli Uffici Icqrf di Lombardia, Emilia Romagna e Marche, ha poi presentato il sistema sanzionatorio, illustrando le nuove possibilità di gestione dei contenziosi con la pubblica amministrazione offerte dal ravvedimento operoso, introdotto dal Testo Unico, e dalla diffida, normata dal decreto-legge "Campolibero". In dettaglio, sono state anche illustrate da Iaderosa le variazioni nelle singole sanzioni previste dalla nuova disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

In conclusione, **Massimo Marietta**, responsabile Sviluppo Enologia della Sistemi Spa, ha illustrato in maniera analitica quanto oggi sia utile un software gestionale integrato delle informazioni e dei processi aziendali per governare in maniera efficiente un'azienda vitivinicola e gestire attività di controllo di ogni fase produttiva.

"Il supporto offerto dai moderni sistemi di software per le cantine - ha sottolineato Marietta - diventa tanto più importante nel contesto attuale dove, il nuovo quadro giuridico normativo presentato dal Testo Unico e il processo di dematerializzazione avviato dalla pubblica amministrazione, porteranno le aziende a dover gestire in via telematica anche le comunicazioni agli enti preposti".

